



Parma Gestione Entrate S.p.A.

Direzione e Coordinamento del Comune di Parma
Sede legale: l.go Torello de Strada, 15/a - 43121 Parma
Capitale Sociale € 300.000,00 i.v. - Codice fiscale: 02388260347
Registro Imprese di Parma n. 02388260347 - Numero R.E.A. 233794

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO AI SENSI DELL'ART. 6, C. 4 DEL D. LGSL.

175/2016 - BILANCIO AL 31/12/2018

Finalità

La presente relazione ottempera alle incombenze previste dall'art 6, cc. 2, 3, 4 e 5 del D. Lgs. 175/2016; in particolare, l'art. 6 del D.Lgs. 175/2016 prescrive, ai commi 2, 3, 4 e 5:

2. *Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.*
3. *Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:*
 - a) *regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
 - b) *un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
 - c) *codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
 - d) *programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.*
4. ***Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.***
5. *Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4.*

La Società

Parma Gestione Entrate SpA (PGE) è una società mista a controllo pubblico, partecipata dal Comune di Parma (quota 60%) e da ICA Srl (quota 40%), costituita per la gestione delle entrate tributarie ed extratributarie del Comune di Parma in forza del Contratto di Servizio stipulato in data 23/03/2006.

La società è iscritta all'Albo dei soggetti abilitati alla gestione delle attività di liquidazione e di accertamento dei tributi e quelle di riscossione dei tributi e di altre entrate delle province e dei comuni (Decreto Ministero delle Finanze 11 settembre 2000, n. 289) al n. 186.

La società è soggetta alla Direzione e Coordinamento del Comune di Parma.

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato con deliberazione assembleare del 12/04/2016 ed è composto da Emanuele Favero (Presidente), Federica Simonelli e Andrea Bertora (consiglieri).

La società è dotata di un Collegio Sindacale (in scadenza), incaricato del controllo di legittimità, composto da Donatella De Dominicis (Presidente), Ferdinando Sarti e Giuseppe Baviera (componenti); la funzione di revisione è svolta dal 2017 dalla società KPMG SpA; la società è altresì dotata di un Organismo di Vigilanza collegiale ai sensi del D. Lgs. 231/2001, composta da Vincenzo Persi, Marco Bigliardi, Francesco Vaccaro.

Predisposizione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale (art. 6, cc. 2 e 4 del D.Lgs 175/2016)

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

L'analisi del bilancio 2018 evidenzia le seguenti risultanze:

INDICATORI DI STRUTTURA

Indicatori di struttura	Composizione	31.12.2018	31.12.2017	31.12.2016	31.12.2015
Debit / equity	<i>Posiz.fin.netta / PN</i>	2,02	1,62	0,88	1,12
Indice di immobilizzo	<i>Immobilizzazioni / totale attivo</i>	0,02	0,01	0,02	0,03
Copertura immobilizzazioni con PN	<i>PN /immobilizzazioni</i>	13,68	26,10	12,29	6,00
Indice di indipendenza da terzi	<i>PN / passività</i>	0,49	0,31	0,31	0,19

Tutti gli indicatori in questione manifestano una situazione inequivocabilmente solida a livello strutturale.

INDICATORI FINANZIARI

Indicatori finanziari	Composizione	31.12.2018	31.12.2017	31.12.2016	31.12.2015
Capitale circolante netto	<i>Attività correnti - passività correnti</i>	2.886.335	2.685.572	2.322.611	1.719.258
	<i>Attività correnti / passività correnti</i>	1,96	2,27	2,11	1,47
Margine di tesoreria	<i>Liq.immediate + differite - passiv.correnti</i>	1.799.049	2.279.861	1.801.778	1.372.027
	<i>(Liq.immediate + differite)/ passiv.correnti</i>	1,60	2,08	1,86	1,37

Gli indicatori in questione manifestano una situazione di solvibilità importante, quindi di capacità di far fronte ai propri impegni. I lievi peggioramenti di performance sono esclusivamente riconducibili alla modifica della periodicità di riversamento (diventato mensile anziché decadale, quindi con accumulo di debiti a breve nei confronti dell'Ente Comune di Parma) e, con effetto opposto, alla riscossione spontanea sui conti già intestati al Comune di Parma.

INDICATORI ECONOMICI

Indicatori economici	<i>Composizione</i>	31.12.2018	31.12.2017	31.12.2016	31.12.2015
EBITDA	<i>Risultato operativo + amm.ti e acc.ti</i>	327.589	723.672	735.142	915.439
EBIT	<i>Risultato operativo ante prov.on.fin.e imposte</i>	275.488	336.164	307.273	117.291
ROI	<i>Risultato operativo / totale attivo</i>	4,56%	6,83%	7,0%	2,0%
ROE	<i>Utile / patrimonio netto</i>	12,49%	17,47%	18,0%	4,0%
ROS	<i>Risultato operativo / ricavi vendite</i>	7,59%	8,89%	10,0%	4,0%

Gli indicatori in questione, seppure risentendo di spese particolarmente incisive ma non ricorrenti (quali le spese connesse al trasferimento della sede operativa) evidenziano una serena sostenibilità dell'attività, tale da non ingenerare timori nel medio periodo.

INDICATORI DI GESTIONE

Gli elementi di maggiore criticità sono rappresentati dalla difficoltà e rigidità nel reclutamento del personale dipendente necessario per il funzionale svolgimento dell'attività; Parma Gestione Entrate, soggetta ai vincoli e ai limiti imposti dalla normativa vigente per le società a controllo pubblico, nel corso del 2018 ha finalizzato l'assunzione di dipendenti a tempo determinato (durata tre anni) in ambito amministrativo tramite una procedura selettiva pubblica.

E' stato inoltre finalizzata l'assunzione a tempo indeterminato di una dipendente part-time grazie alla procedura di mobilità tra partecipate (art. 25 comma 2 D.Lgs. 175/2016 e successive modifiche/integrazioni e del Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 09/11/2017)

Non si rilevano particolari criticità nei rapporti con i fornitori se non la crescente complessità nella gestione degli affidamenti di servizi per effetto delle novità in materia di Codice Appalti e delle indicazioni/interpretazioni di enti accreditati, in primis ANAC; è stata formalizzato, nel corso del 2018, l'adeguamento del contratto di servizio

alle novità normative e regolamentari che hanno riguardato la riscossione c.d. “spontanea”; con il socio privato ICA Srl è stato avviato un percorso di adeguamento della piattaforma informatica alle attuali esigenze funzionali della società, sostenuto da un confronto costante sulle tematiche operative.

L’attività di contenzioso che ha interessato e coinvolto la società negli ultimi anni prosegue positivamente con conferma, per il tramite di numerose sentenze di merito, della piena legittimità della società ad operare. Non sussistono contenziosi straordinari né particolarmente significativi per la società; si rimane in attesa della conclusione delle indagini condotte dalla Procura della Repubblica di Parma nell’ambito del procedimento penale attivato nel 2015.

Come già esposto nella relazione al bilancio 2016 e 2017, la società ha ricevuto il Rapporto predisposto da PricewaterhouseCoopers SpA finalizzato ad individuare eventuali carenze di controllo delle procedure aziendali ed i relativi rischi. Questo CdA, preso atto dei rilievi, ha proseguito nell’adozione delle azioni correttive intervenendo in particolare: sui sistemi informatici ed applicativi; sulla procedura di riversamento degli incassi al Comune di Parma; sulle procedure di pagamento ai fornitori; sulle procedure di notifica degli atti ingiuntivi e sull’efficientamento gestionale della riscossione coattiva; sulla procedura di postalizzazione delle Sanzioni al codice della strada; sulla verifica dell’emissione dei documenti di addebito riferibili ai servizi educativi e verifica delle fasi di pagamento e quietanzamento. Tutte le osservazioni sono state recepite e compiutamente valutate; la maggior parte di queste, e comunque le più rilevanti, sono state oggetto di un concreto intervento risolutivo.

APPROFONDIMENTI

Per una più agevole comparabilità con altre realtà partecipate si propone una sintetica disamina di alcune soglie di allarme:

	Soglia di allarme	Risultanze 2019
1	La gestione operativa della società è stata negativa per tre esercizi consecutivi	NO

2	Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, hanno eroso il patrimonio netto in misura superiore al 15%;	NO
3	La relazione al bilancio degli organi di controllo evidenziano dubbi di continuità aziendale	NO
4	L'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, è inferiore a 1 in una misura superiore del 20%;	NO
5	L'indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti, è inferiore ad 1	NO
6	Il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore al 5%	NO

Valutazione dell'opportunità di integrare gli strumenti di governo societario (art. 6, cc. 3, 4 e 5 del D.Lgs 175/2016)

Si indicano le risultanze della valutazione effettuata:

	Oggetto della valutazione	Risultanza della valutazione
a)	<i>Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;</i>	<i>Si ritiene l'integrazione non necessaria in considerazione delle particolare attività svolta (soggetta a specifica disciplina normativa), oltre che per le limitate dimensioni aziendali e per la struttura organizzativa.</i>
b)	<i>Un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;</i>	<i>Seppur ritenendo auspicabile tale adeguamento organizzativo e strutturale, permangono le difficoltà di adozione in considerazione delle dimensioni aziendali estremamente limitate.</i>
c)	<i>Codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;</i>	<i>E' stato adottato il modello di organizzazione e gestione ex d.lgs. n. 231/2001 e relativo aggiornamento; è stato adottato il codice etico; è in corso di aggiornamento la Carta dei servizi sottoscritta con le principali associazioni locali di consumatori. E' stato adottato "Regolamento per il reclutamento del</i>

		<p><i>personale". Sono stati adempiuti gli obblighi in materia di trasparenza e anticorruzione provvedendo altresì ad aggiornare il sito istituzionale. Si è proceduto a trasmettere ad ANAC le comunicazioni relative ai contratti e agli appalti in essere; sono state attivate le procedure di accesso al MEPA e all'Agenzia Intercent-ER; è stato approvato il Regolamento "Disciplina per Albo fornitori, indagini di mercato e individuazione del Responsabile di Procedimento", il "Regolamento per l'affidamento di lavori, servizi, forniture di importo inferiore alle soglie comunitarie"; il "Regolamento sull'accesso ai documenti, ai dati e alle informazioni", il "regolamento per l'assegnazione degli incarichi legali".</i></p>
d)	<p><i>Programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.</i></p>	<p><i>Si ritiene l'integrazione non necessaria in considerazione delle limitate dimensioni aziendali e della struttura organizzativa.</i></p>

CONCLUSIONI DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO

Nel corso del 2018 la Corte di Cassazione ha rigettato il ricorso proposto dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Parma avverso l'ordinanza con cui il Tribunale di Parma, in data 19.07.2018, aveva confermato il rigetto dell'istanza di sequestro preventivo già pronunciato dal GIP il 21.05.2018.

Inoltre il 6/2/2019 la sezione seconda della Cassazione civile ha emesso l'ordinanza n. 3506-19 con la quale ha deciso, a favore della Società, il ricorso di legittimità promosso nei confronti della Società per supposta carenza di legittimazione a riscuotere con ingiunzione fiscale; nella stessa ordinanza la Cassazione ha trattato anche il tema della legittimità dell'ingiunzione fiscale come strumento di riscossione delle entrate degli enti locali.

Si ritiene pertanto che non possa essere messo in dubbio il presupposto della continuità aziendale, come peraltro attestato in Relazione dalla società di Revisione.

Parma, 28/05/2019

*Il Presidente del CdA
Emanuele Favero*